

2025/2026



69° STAGIONE

# STAGIONE CONCERTISTICA

ASSOCIAZIONE MUSICALE V. BELLINI - ETS

## TRIO ORELON

JUDITH STAPF VIOLINO  
ARNAU ROVIRA BASCOMPTE VIOLONCELLO  
MARCO SANNA PIANOFORTE



SABATO 14 FEBBRAIO - ORE 18.00

AUDITORIUM DEL PALAZZO DELLA CULTURA "ANTONELLO"

# GLI ARTISTI

Densità sinfonica, omogeneità sonora, "intensità ed emotività cameristica" (Frankfurter Allgemeine Zeitung): queste qualità sono state attribuite al Trio Orelon già poco dopo la sua fondazione. Solamente negli ultimi due anni, il Trio Orelon ha vinto numerosi premi nazionali e internazionali, tra cui il primo premio e il premio speciale per la migliore esecuzione del pezzo d'obbligo al concorso "Schubert und die Musik der Moderne" di Graz e, nell'estate del 2023, il primo premio e il premio speciale per il miglior pezzo d'obbligo all'"International Chamber Music Competition" di Melbourne. Inoltre, il trio è stato premiato in concorsi come il "Premio Trio di Trieste", l'"ICM Pinerolo-Torino", il Concorso Schumann di Francoforte e il Concorso Mendelssohn di Berlino.

Il Trio Orelon, fondato a Colonia nel 2019, deve il suo nome all'esperanto, la lingua artificiale creata nel 1887 da Luwik Zamenhof, in cui 'Orelon' significa semplicemente 'orecchio', simboleggiando così i molteplici aspetti dell'ascoltare in musica. La violinista Judith Stapf, il violoncellista Arnau Rovira Bascompte e il pianista Marco Sanna si sono incontrati presso le università musicali di Colonia e Berlino. La formazione del trio con pianoforte offre loro la massima sintonia musicale e anche umana: nel trio, i tre guardano con curiosità e dinamismo al repertorio di questa formazione, combinando il tutto con un'energia incontenibile e un'estrema attenzione ai dettagli. Diverse tournée concertistiche hanno portato il Trio Orelon in tutta Europa e in rinomate sale da concerto, tra cui la Tonhalle di Düsseldorf, la Konzerthaus di Berlino, la Alte Oper di Francoforte, la Beethoven-Haus di Bonn e la Gewandhaus di Lipsia. I tre musicisti presentano programmi tematici innovativi in cui combinano il repertorio classico con opere meno conosciute e non ancora scoperte. Nel corso della ricerca sul repertorio, il trio ha sviluppato il progetto "Beethovens Töchter" ("Le Figlie di Beethoven"), che affronta la letteratura raramente eseguita di compositrici e le mette in relazione con il loro antenato Ludwig van Beethoven in concerti accompagnati da esaustive introduzioni. Nell'estate del 2022 è stato pubblicato il CD di debutto del trio con opere della compositrice americana Amy Beach per l'etichetta "Da Vinci Classics". La registrazione è stata CD della settimana presso la Saarländischer Rundfunk e la Radio Berline Brandenburg e ha ricevuto recensioni costantemente positive dalla stampa e dai media (tra cui Süddeutsche Zeitung, Hessisches Rundfunk, MDR e WDR).

Il Trio si è perfezionato con il Prof. Jonathan Aner presso l'Hochschule für Musik di Berlino e dal 2022 il Prof. Thomas Hoppe presso la Folkwang Universität der Künste di Essen è il nuovo mentore del gruppo. A settembre 2023 il Trio si è aggiudicato il primo premio al Concorso ARD di Monaco.

# PROGRAMMA

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770-1827)

**TRIO N. 3 IN DO MINORE OP. 1 N. 3**

ALLEGRO CON BRIO

ANDANTE CANTABILE CON VARIAZIONI

MENUETTO. QUASI ALLEGRO

FINALE. PRESTISSIMO

*(COMPOSTO TRA IL 1794 E IL 1795, DEDICATO AL PRINCIPE LICHNOWSKY)*

**QUATTORDICI VARIAZIONI SU UN TEMA ORIGINALE OP. 44**

*(COMPOSTO NEL 1792)*

\*\*\*

**TRIO N. 7 IN SI BEMOLLE MAGGIORE OP. 97 "L'ARCIDUCA"**

ALLEGRO MODERATO

SCHERZO. ALLEGRO

ANDANTE CANTABILE, MA PERÒ CON MOTO

ALLEGRO MODERATO

*(COMPOSTO NEL 1811, DEDICATO ALL'ARCIDUCA RODOLFO D'ASBURGO)*

# NOTE AL PROGRAMMA DI GIULIA DI MEO

Il programma presentato questa sera, dedicato interamente alla produzione beethoveniana per Trio con pianoforte, rappresenta un vero e proprio viaggio tra eredità, innovazione e maturità del compositore e al contempo del genere musicale stesso che, dapprima considerato "minore" (essenzialmente come una Sonata per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello), acquista adesso maggiore rilevanza. Il compositore infatti, ampliando le composizioni, sganciando la scrittura pianistica dagli ultimi residui clavicembalistici per adottare una sonorità ampia e robusta, e soprattutto attribuendo ai tre strumenti un ruolo del tutto paritario, riuscì a condurre il discorso musicale verso un equilibrio dialogico assolutamente avveniristico per i contemporanei. Non a caso l'ultimo dei tre Trii dell'op 1, considerato il più innovativo, maturo e personale della raccolta (concepita tra il 1793 e il 1794) venne poco elogiato da Haydn in persona il quale ne sconsigliò la pubblicazione. Dello stesso periodo, e accomunate al brano precedentemente proposto dallo stesso spirito di innovazione, sono le Variazioni in mi bemolle maggiore op. 44: piccole miniature basate su un tema che nasce da una semplice successione armonica di accordi che i tre strumenti arpeggiano con note staccate a una sola voce. Se già nella composizione dei Trii op. 1 Beethoven aveva preso le distanze dai brillanti ma limitati modelli haydniani, è con il celebre Trio "Arciduca" (ultimato nel marzo 1811) che approdiamo al periodo della maturità nel quale il genio del compositore emerge a tutto tondo. Degno di nota è l'Andante cantabile con moto, un tema con quattro variazioni che preannuncia la grandiosa ricerca sulle tecniche della variazione operata dal compositore negli ultimi anni di vita, e che ci può consentire anche di riavvolgere il filo del concerto di stasera. Possiamo osservare come tutti e tre i brani sviluppino in maniera evolutiva la tecnica del tema e variazioni, trasformando una forma decorativa e godibile all'ascolto in un potente strumento di sviluppo tematico e drammatico.

## PROSSIMO CONCERTO

SABATO 21 FEBBRAIO 2026 - ORE 18,00  
Auditorium del Palazzo della Cultura "Antonello"

**PETRUŠKA** di Igor Stravinskij  
**MA MÈRE L'OYE** di Maurice Ravel

**MICHELE AMOROSO e STEFANIA LA MANNA** pianoforte a quattro mani

Letture di **GIULIA RAMIRES**

**COMPAGNIA MARVAN DANZA**  
Coreografie di **MARIANGELA BONANNO e ALICE RELLA**  
Regia di **VALERIO VELLA**